

Spazio ai giovani

“...e oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese” (2 Cor 11,28)



VACANZE...FINALMENTE

di p. Mario Vincoli

In questi giorni ci prepariamo, con la mente e con il cuore, alle salutari e necessarie vacanze estive. Per molti costituiscono un momento di evasione: giornate libere da impegni, ma ricche di divertimenti, insomma il cosiddetto “dolce far niente”. Il riposo invece può essere uno strumento di santificazione, un’occasione di arricchimento per sé e per gli altri.

È ovvio che il primo obiettivo delle vacanze è recuperare le forze fisiche e riequilibrare l’esercizio mentale e psicologico, dopo un prolungato e intenso anno di lavoro. Ma per il cristiano il riposo ha una finalità ed una ricchezza ancora più grande. La vacanza è un dono che Dio ci dà, un talento che dobbiamo far fruttare

perché in ogni tempo dobbiamo realizzare la nostra missione sulla terra. Per questo il riposo vacanziero non può essere inteso come “tempo di ozio, tempo vuoto di contenuti”, come una fuga dalle proprie responsabilità. Deve essere speso nel divertimento e nello svago costruttivo per raggiungere una crescita umana e spirituale. È un arricchimento per i membri della famiglia e per gli amici che si incontrano in luoghi ameni. Le vacanze, in sostanza, sono un’occasione per fare il pieno nella condivisione più totale. Anche Gesù dava la giusta importanza al riposo e, meglio ancora, sapeva quando far riposare tutti coloro che gli stavano intorno. In più di un’occasione sorprese gli apostoli con un

cambiamento di programma per portarli al lago di Tiberiade dove far trascorrere una giornata di pesca. Sapeva molto bene che essi, da pescatori quali erano, amavano il mare.

A Gesù piaceva avere amici e dedicare loro la parte migliore del suo tempo e della sua persona, come avvenne alle nozze di Cana (cfr Gv 2, 1 e ss) o nei frequenti incontri con la famiglia di Pietro a Cafarnao, dove Egli – ci dice il Vangelo – si sentiva come «a casa» (cfr Mc 2, 1; 9, 33).

Sappiamo che tutte le volte che poteva, nei suoi viaggi a Gerusalemme, andava a casa di Marta, Maria e Lazzaro per i quali nutriva un’amicizia speciale (cfr Gv 11, 36). In quella casa di Betania era solito riposarsi dalle fa-

tiche del cammino perché si sentiva a suo agio (cfr Gv 12, 1 e ss). Ma spesso durante il tempo del riposo rubava delle ore al sonno per viverle, da solo, in momenti di preghiera con il Padre (cfr Lc 6, 12).

Ho pensato di chiedere ad alcuni sacerdoti un pensiero su questo argomento per sapere come vivono le loro vacanze e cos'è per loro la tanto attesa vacanza. Ecco le risposte.

“Può essere l'occasione per esprimere il senso più alto della propria personalità. Durante l'anno siamo spesso costretti a fare tante cose, un po' dai genitori, un po' da altre situazioni.

La vacanza, invece, dovrebbe essere un momento di relax durante il quale valutare il proprio passato e progettare meglio il futuro. La vacanza, cari giovani, non è un momento da sprecare, ma un momento per costruire. Vivete l'estate ispirandovi alla vera roccia della vita, il Cristo, ed il divertimento vero non mancherà”.

Don Michele

“L'estate è un tempo per prendersi tempo, per dedicarsi tempo.

Cari giovani, abbiate il coraggio di ritrovarvi nel gusto delle piccole cose, quelle per cui nella fretta non c'è mai spazio. La vacanza è il saper guardare senza fretta ciò che ci circonda. Buone vacanze a tutti!”.

Don Francesco

“La vacanza fa rima con panza. Scherzo. Essa è un periodo della nostra esistenza in cui tutti gli impegni abituali terminano e, di conseguenza, bisogna riempire le giornate con altre attività. Riempitele con pienezza.

Fate attività fisiche, culturali e soprattutto dedicate delle ore a Dio”.

P. Tommaso



“La vacanza è un tempo di riposo, di riflessione e di preghiera. Ci rende contenti perché si interrompe la routine”.

P. Fausto

“Il riposo riesce meglio quando ci si preoccupa di far riposare gli altri, di pensare all'altro più che a se stessi”.

Anonimo

Grazie a tutti gli intervistati e buona estate a tutti.



Missionario In Vacanza

Breve intervista a p. Adolfo L'Imperio

di p. Mario Vincoli



Carissimi giovani, l'estate è in corso. Per vivere bene questo periodo di vacanza, può esservi utile leggere questa bella intervista che ho fatto a un missionario del Pime ritornato in Italia per godere il meritato riposo.

Dicci un po' chi sei.

Mi chiamo Adolfo L'Imperio, sono stato ordinato sacerdote a Gaeta 40 anni fa e svolgo la mia missione in Bangladesh da 37 anni.

Raccontaci, in breve, perché hai scelto la vita missionaria.

Sono una vocazione adulta. Ho fatto la scelta per il sacerdozio a 30 anni, dopo 10 anni di lavoro. La decisione è maturata negli ambienti della diocesi da Gaeta, dove ero responsabile dell'Azione Cattolica. Dopo diverse peripezie, mentre studiavo nel Seminario Regionale di Anagni (Fr), alcuni libri di p. Manna mi hanno invogliato ad esporre al mio Vescovo il desiderio di diventare missionario.

Come svolgi la tua attività in Bangladesh?

Partii per il Bangladesh nel 1969, dopo aver trascorso un anno ad imparare l'inglese. Ottenni il permesso di soggiorno dopo aver fatto un corso di leprologia in Spagna. Terminato l'anno di studio del bengalese, venni

inviato alla missione Dkanjuri, per iniziare il lavoro tra i lebbrosi. Nel 1971 scoppiò la guerra civile in Pakistan, al termine della quale ebbe origine la una nuova nazione, l'attuale Bangladesh.

Dicci ancora qualcosa della tua esperienza di missione.
Dopo tanti anni di missione, ogni esperienza meriterebbe di essere raccontata.

In breve posso dire che quando arrivai in quei luoghi mi chiesi dove ero capitato. In seguito mi innamorai di quella realtà molto umana dove, anche se la vita è dura, constati che la gente sa danzare, cantare e, grazie a Dio, sorridere.

Cos'è la vacanza per un missionario?

È una necessità sia dal punto di vista fisico che mentale. Fisico, perché in Bangladesh il clima è caldo, afoso e molto umido, per cui il corpo ne paga le conseguenze. La vacanza, quindi, serve proprio a ritemperare le forze. Mentale, perché parlare un'altra lingua è faticoso e soprattutto è oneroso ascoltare tanta gente che soffre nell'affrontare problemi gravi.

Profitto, poi, di questo periodo di riposo per riabbracciare i miei fratelli, i nipoti e gli amici che non vedevo da tempo. Mi fa piacere sentire le loro storie e i loro progetti. Ritornare nella mia terra serve anche per osservare il cammino che sta facendo la Chiesa da cui provengo e vedere se è aperta al mondo.

Che messaggio dai ai giovani che incontri?

Svegliatevi, siete una minoranza nel mondo! Abbiate il coraggio di dire che Cristo è una novità da condividere con i vicini e lontani.





Esiste la vacanza ideale?

di p. Pasquale Simone

Dite quel che volete, ma la vacanza ideale non esiste.

Così sentenziò un amico quando ci scambiammo dei pareri sull'argomento che si affaccia prepotente prima dell'estate. E aveva ragione. Siamo arrivati a un punto che tutti parlano di ferie estive, dalla TV ai giornali, dalle agenzie di viaggio ai promotori di gite che prevedono destinazioni sempre più originali. In certi momenti, e per riflesso nelle nostre famiglie, pare che si è arretrati se non si programma la vacanza, sia pure una vacanza mordi e fuggi, tanto per non fare brutta figura con chi dopo qualche giorno di evasione ritorna con la tintarella e il ricordino esotico.

Per fortuna non tutti si accodano al carrozzone e scelgono di trascorrere un periodo di riposo in modo serio, unendo l'utile e il dilettevole. Lasciando il "lavoro usato", si arricchiscono preferendo percorsi impegnati e mettendo a frutto intelligenza e volontà. Se poi queste iniziative si scelgono e si realizzano insieme, il risultato è assicurato. Lasciando da parte i paradisi sognati e le proposte di quanti a vario titolo tentano di coinvolgerci, segnaliamo qualcosa che esca dal convenzionale ed aiuti a scegliere una vacanza intelligente.

Visto che stiamo in "Spazio ai giovani", vi ricordo che i nostri missionari sono tra quelli che hanno fatto proposte interessanti. Attraverso programmi preparati e condivisi, i giovani hanno trovato come trascorrere un'estate diversa. Mentre qualcuno ha scelto il campo vocazionale itinerante, qualche altro è andato in Terra Santa per conoscere i luoghi dove è vissuto Gesù. A Busto Arsizio è stato realizzato il campo di lavoro per ragazzi, a Sotto il Monte si è svolto il campo scuola per chi frequenta l'oratorio parrocchiale.

Anche quest'anno la differenza l'ha fatta il campo che ha avuto come parte centrale l'animazione di strada. Il gruppo Giovani e Missione, che durante l'anno si è radunato mensilmente a Ducenta, ha scelto Gaeta; sì, proprio la perla del Lazio, ma non tanto per correre al mare bensì per testimoniare Cristo in un luogo di villeggiatura.



"Non ci riteniamo dei semplici innovatori. – dice chi ha pensato e realizzato il tutto – Vogliamo rimanere fedeli al passato, impegnandoci a testimoniare Cristo con la creatività del presente. Per questo motivo tutta l'animazione di strada, che è stata realizzata nelle piazze di Gaeta e Sperlonga, ha sviluppato il tema "Ri-Ditelo a tutti". Se il Signore ha fatto capire loro qualcosa in più, dovevano annunziarlo a tutti quelli che li hanno avvicinati e che, dopo averli osservati, hanno cantato e danzato con loro. A fine serata, facendo amicizia con altri giovani, raccontavano le proprie esperienze di vita che in modi e tempi diversi porteranno all'unico Maestro che invita a lavorare nella sua vigna.

Per i campisti ci sono stati momenti di formazione per riflettere su quello che volevano proporre nelle piazze, convinti che solo il Signore può aiutarci a capire le cose giuste da testimoniare a tempo giusto.

Chi ha partecipato al campo missionario di strada si è detto soddisfatto e pronto a riprendere altri cammini in compagnia di nuovi compagni di viaggio.

I DETTI DEI NOSTRI:

Oggi compio gli 80 anni. Dunque? Festa? Nessuno di coloro che mi circonda sa della ricorrenza. Soluzione, mi faccio i più cordiali auguri di bene e prosperità.

p. Clemente Vismara.

Per contattarci:

P. Mario Vincoli: 081 814 12 01 - vincoli.mario@pime.org

P. Giuseppe Carrara: 081 741 02 96 - carrara.giuseppe@pime.org

Suore Lorena e Alessandra: 081 526 48 01 - Suore dell'Immacolata - mdipozzuoli@virgilio.it

Il nostro sito: www.pimeitm.pcn.net